

Myra de Blane

Esquisse Blane

Vienne 8 Luglio 1895

Roma

Magnifico V. E. di avermi comunicato il

Reservato

rapporto del R. Amb. a Londra del 17 giugno scorso, nel quale sono esposte le eventualità che possono scaturire dalla questione Armena.

Questione Armena.

Queste eventualità ~~non sono imminenti~~ possono definirsi in base dell'effetto, possono definirsi francese della Tunisia, occupazione francese delle Tripolitane, occupazione Russa d'una parte dell'Armenia) non sono imminenti, tutte sono possibili, due, cioè l'occupazione francese delle Tripolitane, e l'occupazione Russa dell'Armenia, per ora improbabili, una, cioè il possesso definitivo francese della Tunisia, <sup>otto anni</sup> certa. <sup>varia anziché</sup> ~~in maggioranza o minoranza~~

1839

567.

proporzioni, esse toccano tutte, e questo forse la questione Armena, gli interessi dell'Italia.

Dico in varie maniere, perché c'è una differenza considerevole nel fatto che un popolo di loro medesima appartenza per esempio dell'Algeria o della Francia, giacché la prima di questa potenza ammette a grandi ritorni le armi, le navi, i cittadini e operai italiani nel territorio de lei posseduto, mentre la Francia li ~~esclude~~ <sup>espelle</sup>. Ho escluso, con riserva, la questione Armena da quella che tocca di entrambi l'Italia. <sup>Ben inteso, io</sup> ~~questo punto~~ <sup>io espongo qui soltanto un'opinione individuale,</sup> che d'altronde non sono in completo accordo. Ma pare a me che il danno che l'Italia potrebbe del fatto dell'occupazione Russa d'una parte dell'Armenia non sarebbe <sup>capitale</sup> ~~grave~~, e non potrebbe in ogni caso metterci a paro con quello che deriva dall'Italia dall'opacità della Russia verso d'essa. Che l'Italia, per secondare gli interessi Francesi, i quali possono in molti casi ~~esse~~ diventare, per riflesso e indirettamente, interessi Italiani, aggiunge la sua opera diplomatica nelle questioni Armena



e che quella dell' Africa

~~l' Africa~~ <sup>l' Africa</sup> ~~biennale~~ e meridionale non vi sono

L' E. V. Se che la questione Egiziana è essenziale

potrebbe val' in fuori delle ipotesi dell' alleanza, compresa. ~~Non pare che~~ ~~l' Austria~~ ~~di Tali~~ ~~questioni~~ ~~un~~ ~~nesso~~

quindi luogo di per se' a caput foederis. L' occupazione

della Tripolitania per parte d' una potenza non alleata, piu' o di invece che Stato il

diritto d' invocare il caput foederis, non proprio l' Austria-Ungheria, la quale non

figure punto nelle ipotesi riguardanti questi partiti dell' Africa. Se la concessione del

protettorato della Tunisia in professo definitivo per parte della Francia, se l' occupazione per

parte della Italia tedese dell' Hinterland tripolitano, hanno della Germania condonata,

secondo <sup>il testo dei</sup> trattati d' alleanza, come fatti che all' Austria il diritto d' invocare proprio d' esse il caput foederis hanno luogo al caput foederis, suppongo che

suppongo che il governo del Re <sup>si sia</sup> ~~non~~ limitato nel solo

luogo, dove puo venire una risposta idonea, cioe a Berlino, non a Viena.

La questione macedonica invece, se essa dovrebbe dar luogo a certi determinati compromenti ~~nel~~ nei paraggi dell' Adriatico e dell' Ionio, potrebbe dar luogo al caput foederis coll' Austria. Il Gabinetto di Viena lo sa,

come non ignora i pericoli d' una guerra colla Russia che potrebbe scaturire da moti

Macedoni o altri nelle pensole Balcaniche.

È perciò fu sollecito a dare e a provocare degli alleati e dell' Inghilterra i più ~~esati~~ esati

~~consigli~~ importanti consigli di prudenza e di attenzione, e i piu serii avvisi al governo Bulgaro. Fortunatamente non sembra che

quei moti ~~si~~ abbiano <sup>posto</sup> ~~nessi~~ gravi propagandi, e si spera per che non le prenderanno

in avvenire, almeno per un dato tempo.

Mi sono arbitrato di opporre queste #

# brevi considerazioni, perche' alcune fra

le quali del rapporto guidato dal R. Ambasciatore <sup>presso</sup> lasciato

a Londra mi ~~sono~~ ~~stato~~ ~~presentato~~ il subito una

la sua recente informazione sulle eventualità

che possono dar luogo al caput foederis.